

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Prezzo numero centesimi 5

Venerdì 6 Dicembre 1878

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



## INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacobi e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 5 dicembre.  
Alla seduta d'oggi della Camera dei Deputati intervenne l'on. Cairoli, Presidente del Consiglio dei Ministri, e (secondo un nostro telegramma particolare di questa sera) vi fu accolto con applausi entusiastici. Il telegramma non ci parla di dimostrazioni popolari; quindi dobbiamo dedurre che non abbiano avuto luogo, dacché simili dimostrazioni in altre cospicue città dispiacquero alla Camera e vennero persino riprovate dal *Diritto*, organo ufficiale del Partito oggi al potere. Continuano quindi le interpellanze, tra cui quella del Crispi, e più sotto i Lettori troveranno la relazione della seduta.

Telegrammi diretti a magni diarii di Destra, tra i quali la *Perseveranza*, confermano le previsioni del nostro Corrispondente parlamentare, che cioè il Ministero riceverà una qualsiasi maggioranza. Confirmano che la decisione dell'on. Depretis darà il tracollo alla bilancia, e che l'on. Sella se ne sta alla larga, molto più patriota e prudente de' suoi amici politici. Del resto noi non vogliamo dare le nostre previsioni col tuono della sicurezza assoluta, dacchè potrebbero, all'atto della votazione, verificarsi non poche anomalie. Quello che possiamo assicurare si è che in verun caso il governo del paese tornerebbe alla Destra.

Se l'Italia assiste ora ad un'aspra lotta riguardante i suoi governanti, ad egual lotta, assiste pur l'Austria-Ungheria. Tutti i diarii di Vienna e di Pest seguitano a preoccuparsi di questa assai incommoda condizione delle cose. La crisi ministeriale dura da mesi, ed oggi siamo ad una ricostituzione del Gabinetto Tisza, d'accordo col Partito liberale; il che significa che la Translethania gravita con tutto il suo peso in favore del Conte Andrassy. Se non che per 10 dicembre è convocato il *Reichsrath*, e allora dallo sviluppo delle interpellanze, specialmente se gli verrà presentato il trattato di Berlino, si potrà dedurre se la crisi sarà davvero finita.

Anche da Costantinopoli ci si annuncia oggi una crisi ministeriale, avvenuta sotto l'influenza di Kerreddiu, nuovo Visir, che il Sultano chiese, per suo servizio, al Bey di Tunisi. Credesi che i nuovi Ministri turco, di cui abbiamo dato ieri i nomi, non avranno altra politica, tranne quella di barcamenare tra le esigenze e le insidie della Russia e dell'Inghilterra per trarre a salvamento quanto, fra poco tempo, rimarrà della Turchia.

Le notizie dell'invasione inglese nell'Afghanistan non sono più così ottimistiche come ne' primi giorni; oggi gli stessi diari inglesi narrano come gli Afgani osino di opporsi con le armi al seguito dell'invasione, e che quindi la guerra sarà forse lunga e micidiale.

## Parlamento Nazionale.

**Camera dei deputati.** — Seduta del 5. Si dà lettura della proposta di Griffini ammessa dagli Uffici intorno ai provvedimenti per impedire la diffusione della Philoxera.

Si accetta la dimissione di Cavalieri, e si dichiara vacante il Collegio di Pallanza.

Entra nell'aula il Presidente del Consiglio, che viene accolto da fragorosi, unanimi e prolungati applausi.

Continua quindi lo svolgimento delle interpellanze relative all'indirizzo della politica interna del ministero ed alle condizioni della sicurezza pubblica.

Finzi ricorda con quanta stima ed affetto egli e gli amici suoi politici abbiano salutato l'avvenimento del ministero formatosi sotto gli auspici di

Cairoli, che, per le azioni di anni scorsi e di giorni recentissimi, chiama beniamino della gloria; dice che considerava che sotto di esso non si sarebbero lamentate pressioni alcune di carattere amministrativo e politico, ma soggiunge che da parecchio tempo in qua avvennero fatti, e ne furono annunciati propositi, che scossero la loro fiducia, e fecero temere le attenuenze e le conseguenze degli atti ministeriali. Accenna specialmente alle illusioni finanziarie del ministro Doda, alle teorie proclamate nei discorsi di Pavia e d'Iseo che furono attuate, accenna alle conseguenze che derivaranno, e dichiara di non potere oramai egli e gli amici suoi comportarsi verso il ministero come fecero fin qui.

Crispi constata che le condizioni morali e politiche del Regno non sono normali; essere le medesime, per contro, piene di turbamenti, d'incertezze presenti e di timori per l'avvenire; indaga se i principi di libertà sviluppati e tradotti in pratica hanno potuto essere causa del malcontento e delle perturbazioni, che si deplorano, e delle Associazioni illegali e sovversive di cui si tratta. Ritiene che il Governo non ascrive adunque codeste cause alle teorie di politica interna applicate dal Gabinetto, ch'egli combatte come pericolose, e confida che il Ministero vorrà correggerle la loro applicazione, onde assicurare il paese contro ogni scossa alle nostre istituzioni.

Sella, riferendosi ad osservazioni del preopinante, circa la sentenza pronunciata ed eseguita nel 1870 contro Barsanti e a parole di Merizzi qualificanti un'infamia l'esecuzione di detta sentenza, dice per quali ragioni egli, allora facente parte del Ministero, non potè a meno di dare il proprio voto contro la concessione di grazia per l'alto attentato contro le istituzioni del paese, e di tradimento verso l'esercito che è pure una parte grande e gloriosa del medesimo. Le sue parole sono coperte da applausi fragorosi e prolungati della destra e del centro.

Crispi dà spiegazione delle sue osservazioni relative alla sentenza Barsanti, non aventi il significato loro attribuito.

Nicotera nota che durante il tempo ch'egli fu ministro non aveasi notizia di circoli Barsanti.

Merizzi ritira la parola sopracennata, che dichiara essergli sfuggita.

Si sospende la seduta per alcuni minuti.

Zanardelli prende a rispondere alle diverse reprimondizioni ed accuse rivolte contro il Ministero per la parte che particolarmente lo tocca, riservando al Guardasigilli di rispondere a quelle riguardanti l'autorità giudiziaria. Dà anzitutto schiarimenti circa i concetti del Gabinetto relativamente ai sistemi di prevenzione ovvero di repressione che esso professa, e sin qui ha seguito, nonchè intorno le sue idee riguardo al diritto di associazione, dimostrando come si attenesse alle dottrine, tempo fa approvate dalla Camera italiana e mai disdette, e come, seguendo invece i principi ieri esposti da taluni, indietreggierebbe a un punto cui mai si trovò il nostro Parlamento; sostiene del resto che i Circoli Barsanti e le Associazioni repubblicane sono state costituite in numero minore sotto la presente amministrazione che sotto le passate. Combatte l'opinione che le Associazioni repubblicane non si possono tollerare in regime monarchico, nega che il Governo non intenda valersi delle facoltà di prevenire, il che è appunto la base della sicurezza pubblica, ma non fino allo arbitrio ed al di là. Deplora quanto altri i tristissimi fatti di Firenze, come deplora quelli accaduti in altre parti, osservando però che altri molti fatti atroci si sono av-

verati sotto altre amministrazioni senza destare tanti allarmi, e assicura di avere per quanto è possibile provveduto a tranquillare i cittadini per mezzo della forza pubblica e di altre disposizioni di vigilanza; chiede poi di rinviare il seguito del discorso a domani. La Camera lo consente.

## Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 4 dicembre contiene: Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

— Scrivono da Savona, 4 dicembre: Ieri sera si fece una imponentissima dimostrazione. Una folla di cittadini con fiaccole, musica e bandiere acclamò a Cairoli, a Zanardelli, al suffragio universale, alla libertà d'associazione. Grande entusiasmo: ordine perfetto.

— È stato pubblicato in Napoli un opuscolo dal titolo: *L'attentato al Re*, parole d'un solitario. L'autore, che si spaccia deputato, ha fatto nascere il sospetto ch'egli sia l'onorevole Bovio. Sappiamo che l'on. Bovio ha inviato lettera al *Piccolo*, giornale di Napoli, respingendo la paternità dell'opuscolo, il quale è un'insidia contro il carattere del Bovio. — Così la *Riforma*.

— Ecco i nomi dei paesi ove esistevano i Circoli Barsanti: Lugo, Jesi, Chiaravalle, Boratella, Catolica, Bertinoro, Sigillo, Umbertide e Lucca.

— La *Nazione* ha il seguente telegramma particolare: «Lavorasi per indurre l'on. Mancini a presentare una mozione favorevole al Gabinetto, e contenente certe dichiarazioni di principii che il Ministero accetterebbe. È ignoto se il Mancini aderirà, ma credesi che s'indurrà ad acconsentire.»

— Ferdinando Lesseps, arrivato dall'Africa in Roma, visitò il senatore Torelli e l'on. Correnti, presidente della Società geografica.

— Il cap. Salvi, quello della Leda, trovarsi già a Bergamo, dove scriverà per incarico del Ministero una relazione sulla corsa da Bergamo a Napoli, corredandola di osservazioni e proposte sull'allevamento di cavalli italiani.

— Il ministero della guerra ha determinato che nei riporti d'istruzione l'arruolamento volontario con ferma permanente sarà aperto dal 1 gennaio a tutto il 31 marzo 1879. I comandanti di essi riporti regoleranno le ammissioni in modo che il numero dei nuovi ammessi effettivamente in forza, compresi quelli provenienti dagli iscritti di leva, non superi, alla chiusura dell'arruolamento, 450 per ciascun battaglione d'istruzione; 80 per ciascuna delle due batterie d'istruzione, per la compagnia d'artiglieria d'istruzione e per lo squadrone d'istruzione; 30 per ciascun plotone d'istruzione dei due reggimenti del Genio. Negli altri corpi dell'esercito il numero degli arruolamenti volontari ordinari con ferma temporanea è determinato per 1879 nel limite seguente: Per ogni reggimento di fanteria di linea e di cavalleria N. 8, per ogni reggimento di bersaglieri e di artiglieria N. 8, per ogni reggimento del genio N. 10, per ogni compagnia alpina N. 2.

— Scrivono da Roma: Per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele si è qui volto il pensiero ad una grandiosa dimostrazione, voglio dire al convegno in Roma di tutt'i Sindaci di tutti i Comuni del Regno. È un bel concetto, ma che non vorrà essere scevro di difficoltà nella pratica. L'iniziativa d'un fatto tanto straordinario e significante avrebbe da venire assunta dai Sindaci delle principali città della penisola. Da parte loro, la

Casa reale ed il Governo faranno celebrare un solenne funerale al Pantheon. Il Municipio ne farà celebrare un' altro nello chiesa di Ara coeli.

### Notizie estere

Si fanno grandi preparativi a Berlino per festeggiare il ritorno dell' Imperatore. Il principe Bismarck si rechterà fra quindici giorni a Berlino, ove si fermerà solo breve tempo per conferire coll' Imperatore, il quale riprenderà subito la ingerenza negli affari di Stato.

— Telegrafano da Costantinopoli che il prestito, che verrà emesso colla garanzia dell' Inghilterra, di 25 milioni di sterline, deve servire a molti scopi, e cioè all' ammortamento dei prestiti del 1854 e 1855 e d' una parte di quello del 1871, al ritiro dei kame, operazione che esige 5 milioni di sterline, al pagamento della prima rata dell' indennizzo di guerra alla Russia, finalmente al coprimento delle spese occasionate dalle riforme introdotte nell' Asia Minore. Si dice che in compenso della sua garanzia per questo prestito, l' Inghilterra chieda, fra altri, il diritto di occupare la città di Brussa per un dato tempo. Se ciò è vero, vi saranno molte difficoltà da superare prima di giungere ad un accordo.

— Mac-Mahon offrirà un gran pranzo ai componenti gli Uffici di Presidenza della Camera e del Senato, ai sotto-secretari di Stato ed a parecchi deputati e senatori.

— Discutendo i bilanci, le Destre del Senato francese combatteranno i ministri Dufaure, Marcere Bardoux. Il discorso verrà pronunciato da Broglie. Sono inevitabili alcune lievi modificazioni ministeriali, qualora riescano eletti senatori repubblicani.

— La sottoscrizione repubblicana per le elezioni in Francia, oltrepassa le centododici mila lire.

— L' ex-imperatrice Eugenia ed il Principino Napoleone vendettero al banchiere Hirsch il gran palazzo posto in via dell' Eliseo per 2,600,000 lire.

— Il Times ha da Ginevra: A Ginevra destano indignazione più che preoccupazione i continui assalti della stampa germanica e spagnola all' indirizzo della Svizzera. Nel caso che venissero fatti dei reclami sui presunti abusi del diritto d' asilo, la Confederazione risponderà, come ha fatto altre volte, che la Svizzera saprà, come sempre, adempiere ai suoi obblighi internazionali. Mentre seguirà ad accogliere liberamente entro i suoi confini tutti coloro che per la buona condotta si mostrano degni della sua ospitalità, essa non esiterà ad espellere dal suo territorio tutte quelle persone che potrebbero esporre la Repubblica agli attacchi dei Governi, coi quali essa si trova in buone relazioni.

— Alla ferrovia di Parigi fu rubato un gruppo delle Messaggerie nazionali diretto nel Belgio contenente 600,000 lire.

— A Marsiglia tre marinai italiani, volendo sbazzarsi di un loro compagno che si chiama Passante, ferirono per isbaglio un marinaio greco. Essi vennero arrestati.

— I viaggiatori che vengono dalla Germania, riferiscono che colà regna una grandissima agitazione.

— Al nostro ministro degli esteri è pervenuta la notizia del seguente gravissimo fatto avvenuto a Caracas (Repubblica di Venezuela), che, per l'onore della nostra bandiera, vogliamo sperare verrà riparato.

Il giorno 30 ottobre p. p. alle 8 pom. il cav. Pasquale Massone, incaricato d' affari del re d' Italia in Caracas, andando verso la casa dell' incaricato di affari dell' Impero Germanico e camminando sul marciapiede lungo l' Arsenale di terra, fu dalla sentinella invitato a discendere. A quell' ordine tosto obbedì. Nel frattempo l' ufficiale di guardia gli si avvicinò, e profferendo parole che il cav. Massone non riuscì a comprendere, gli diede una forte piazzata sulla spalla. Il Governo federale venezuelano, edotto del fatto, ordinò immediatamente l' arresto dell' ufficiale delinquente, e la sua degradazione condannandolo a tre anni di prigione. Il governo venezuelano fece inoltre le maggiori dimostrazioni di stima al nostro rappresentante esprimendo il massimo dispiacere per l'accaduto; ma, avendo domandato il signor Massone, per riparazione del pubblico insulto:

1° che l' ufficiale fosse pubblicamente degradato in presenza del corpo, cui appartiene;

2° che la bandiera italiana fosse solennemente salutata dalla guarnigione di Caracas con salve di cannone, e non avendo accondisceso il governo venezuelano, ogni rapporto diplomatico fu sospeso. Gli italiani dimoranti in Venezuela vennero posti sotto il patrocinio del ministro plenipotenziario di Spagna.

### DALLA PROVINCIA

Tolmezzo, 2 dicembre.

Trovandomi oggi a Tolmezzo, ebbi occasione (in una locanda) di udire certuni a parlare poco favorevolmente di qualche amministrazione Municipale.

Secondo quelle persone, in certi Comuni l' amministrazione è diretta totalmente dal Segretario, o perchè il Sindaco è appena capace di fare la propria firma, e non se ne intende punto d' interessi pubblici, ed ignora in cosa consistono i suoi doveri, o perchè si trova col Segretario in rapporti di parentela, od in fine, perchè è esercente e quindi vincolato con certi signori. È d'uopo notare che, oltre ai predetti Sindaci, vi sono di quelli, che versando in ristrettezze economiche, non badano, insieme al Segretario, di gravitare il Comune, presentando specifiche esuberanti per trasferirsi da un luogo all' altro, accusando interessi di amministrazione Comunale, e forse attendendo l' opportunità per trattare contemporaneamente i propri, e così, mostrando agli ignoranti luciole per lanterne, fanno in modo che i consuntivi vengono approvati.

Nei Comuni amministrati in tal guisa, le Giunte non sono tenute in verun conto, anzi vengono maltrattate, vilipesce; e le persone surriserte facevano appunto parola d' un' adunanza consigliare tenuta il 28 luglio passato nel Comune di Amaro Carnico, nella quale un assessore supplente venne, dal Segretario e dal suo padre Consigliere, complimentato con parole tanto imprecative e provocanti da scandalizzare l' assemblea.

Nella seduta Consigliare del 10 or ora caduto novembre, nello stesso Comune di Amaro, un Assessore effettivo venne dal Segretario villanamente apostrofato con la parola muss, mentre si discuteva una questione di igiene, ed i Consiglieri poi si ebbero la peggio, perchè trattati vennero con parole insultanti.

Questo ed altro riferivano le persone citate. Dicevano, a mo' d' esempio, che il Segretario ha in più circostanze tergiversato le disposizioni di qualche seduta in cui uno dei Consiglieri chiedeva di rimettere certo oggetto da discutersi ad altra Sessione, e così giunti alla fine della Sessione autunnale, che l' ultima non ebbe nemmen luogo, accampandosi dal Segretario il pretesto d' essersi assentato (senza permesso) per affari del Comune, ciò che è falso, e quelle disposizioni reclamate dal consigliere passarono in non cale, ed il verbale venne firmato dal Sindaco e da un assessore illuso, come che l' oggetto reclamato fosse modificato in seduta consigliare.

Si può dare abuso peggio di questo? E siffatti abusi, a riferire dei citati interlocutori, si commettono nel Comune di Amaro in mezzo a povera gente e di buona fede.

Si afferma di più da codesti individui, che la Giunta ed i Consiglieri, che si trovavano nella seduta del 10 novembre suddetto, desidererebbero ardentemente che dal R. Prefetto fosse aperta un' inchiesta sui fatti riferiti per specificarli più minutamente, onde sia messo riparo a tanta baldanza.

Or così essendo, non si potrebbe mai abbastanza lodare il progetto che tende a deferire ai Consigli la nomina dei rispettivi Sindaci.

Se Sua Eccellenza Zanardelli, Ministro dell' Interno, riuscirà a farlo addottare, la maggior parte dei Comuni gli dirà un bravo di cuore.

Ma nel frattempo cosa si farà? all' uscire di carica di qualche Sindaco che faranno i Prefetti? Dovranno attenersi alle proposte fatte dal cessante Sindaco al Commissario Distrettuale, anche se la persona proposta fosse ben lungi dal presentare i requisiti che sono richiesti per ben fungere l' importante e onorifica carica? Oppure dovranno i Prefetti affidare la Rappresentanza del Comune a persone prive affatto di beni di fortuna?

Questo no certo. I Prefetti per fare una buona scelta faranno bene ad intendersi colle Giunte stesse ed informarsi dalle medesime quale tra i Consiglieri sarebbe più idoneo al posto di Sindaco, e che sia persona imparziale, energica, e alquanto agiata, non esercente, né che abbia parentela col Segretario.

Allora si potrà dire che i Comuni avranno guadagnato nei loro interessi; altrimenti andranno sempre di male in peggio.

Un. Carnico.

Soppressione di un Comune in Friuli.

Umberto I°

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

R. E. D' ITALIA

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' interno

Vedute le concordi deliberazioni dei Consigli Comunali di Castel del Monte Udinese e di Prepotto in data 23 aprile ed 8 maggio 1878.

Veduta la deliberazione del Consiglio Provinciale di Udine in data 13 agosto 1878.

Veduto l' art. 13 della Legge Comunale e Provinciale 20 marzo 1865 allegato A.

Vista la Legge 29 giugno giugno 1875 n. 2612.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. A cominciare del 1 febbrajo 1879 il Comune di Castel del Monte Udinese è soppresso ed unito a quello di Prepotto alle condizioni d' accordo stabiliti tra le due parti.

Art. II. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio Comunale di Prepotto a cui si procederà nel mese di gennaio 1879 in base alle liste elettorali riformate giusta le prescrizioni della Legge, le attuali rappresentanze dei due Comuni continueranno nell' esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l' azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 8 novembre 1878.

fr. Umberto

controf. Zanardelli.

### CRONACA DI CITTÀ

**Istituto Teatino.** A partire dal giorno 9 corrente, ed in seguito ogni lunedì, sarà dato dall' egregio prof. Clodig, in quest' Istituto, un corso di lezioni popolari di fisica sulla *Luce e sugli Strumenti ottici*.

Le lezioni si terranno dalle 7 alle 8 pom. e ci daremo cura volta per volta di comunicare il tema.

**Un almanacco per l' anno 1879.** Il *Contadotto* del nostro amico G. F. del Romano sull' Isonzo, venne a trovarci, e noi gli facemmo lieti accoglienze, come al solito, trattandosi d' una pubblicazione veramente utile alla classe rusticana. Diffusa poi nel Friuli orientale, giova a stringere più i vincoli di quelle popolazioni con la madre Patria. Da ventiquattro anni il Del Torre dedica le sue cure ai contadini di quella regione, e questa lunga durata del suo Almanacco prova come torni gradito al Pubblico.

**Prossima scomparsa del Caffè Menegheto.** Sissignori, si gentili cittadini di Udine, e voi, comprovinciali che, venendo in città, eravate avventori graditi del *Caffè Menegheto*, noi vi diamo l' annuncio ch' esso è destinato a scomparire! Ieri presso il Municipio, davanti l' illustrissimo Sindaco o chi ne faceva le veci (come suona l' avviso) si tenne l' appalto dei locali che da oltre un secolo costituivano il celebre *Caffè*, ed il vincitore nella gara si è il signor Dreher, un Viennese fabbricatore di birra, che ha una filiale a Venezia, e che aspira a tenere anche in Udine ampie cantine di birra da vendersi all' ingrosso ed al minuto. Dicesi che il Dreher sia un' birra danaroso e che nel locale fatto dal Comune farà innovazioni radicali... a meno che il progetto grande della testa di Palazzo degli Uffici non distrugga tutti i suoi progetti in men d' un anno!

Noi, all' udire questa novella, provammo da principio un senso di disgusto. Difatti (tali' è la forza dell' abitudine) da anni annorum apparteniamo agli avventori del *Caffè Menegheto*, ed assistemmo a tutte le sue trasformazioni, che, a dire lo vero, seguivano le norme del Progresso ed erano (gergo d' oggi) all' altezza dei tempi. Entrammo neosù nel *Caffè Menegheto* (convegno di tanti uomini seri, e delle vecchie notabilità udinesi) quando reggeva con ferrea mano Sor Vincenzo Plazogna; ci stemmo sotto l' erede che con molto studio e spese lo rinfrescò ed abbelli; non lo lasciammo sotto il nuovo regime, e speravamo molto per la prosperità di esso dalla reggenza di Sor Luigi Toso che lo arricchì di tanti giornali quanti non se ne trovano nell' oggi pur moribondo Casino, e coi Concerti musicali nella bella stagione aveva convertito un cortile in un Giardino vagamente illuminato, dove signore e signorine e giovanotti eleganti s' organizzavano abituati a passare due ore alla sera amabilmente. Ed ora il suo destino è segnato, e tutti gli omeschi degli avventori non gioverebbero a scongiurarlo. Quindi fra tre mesi alla più lunga gli uomini illustri (quelli di fuori) saranno elevati dal loro appoggio e gettati in qualche soffitta; e gli uomini illustri deceduti dentro (patros patrias in pensione) ed in attualità di servizio, giucatori alle carte in luoghi di otto isolanti eglemino le donne.

## LA PATRIA DEL FRIULI

appassionatissimi, politiconi di prima forza) saranno astretti da dura necessità (a meno che non volessero abituarsi alla birra) a sloggiare ed a cercare altro nido.

Udine non manca di Caffè; ma nemmeno di birrerie. Quindi se l'inclita Giunta municipale non avesse proprio voluto favorire i bevitri di birra, nel caso che il signor Dreher, fabbricatore, potesse darla per qualche centesimo di meno degli altri esercenti, e di qualità ottima, davvero non sapremmo perché (e per un solo anno) abbia voluto porre all'incanto la sittanza dei locali a piano-terra del vetusto *Caffè Menegheto* per trasformarli in Birraria, dando tanto incomodo ad egregi suoi concittadini, ed a noi abitudinari, e tanto danno all'attuale Conduttore, ai *garçons*, ecc. ecc. Né valga la scusa che con l'aumento della sittanza procuravasi qualche centinaio di lire in più alla Cassa del Comune; che alla fine c'era libera gara, e che l'attual Conduttore, o l'antecessor suo, potevano avere la preferenza; che sebbene il signor Dreher sia tedesco, oggi tra noi e l'Impero austro-ungarico esiste *entente cordiale*; che la birra è benemerita, perchè surrogato al vino per anni mancatoci causa la crittogramma ecc. ecc. Noi se fossimo stati nei panni dell'inclita Giunta, non avremmo aderito, per quelle meschinissime centinaia di lire, al sacrificio del *Caffè Menegheto*, celebre sino dai tempi della Serenissima, come ci asserviva, venticinque anni fa, un vecchione che fu corriere d'etichetta di Sua Eccellenza il nobiluomo Pietro Caual Luogotenente della Patria del Friuli, tre anni prima della caduta della Repubblica. Ma noi non abbiamo avuto mai mani in pasta, e, perchè dolci di cuore, sta bene; quindi non ci rimane se non il mestio ufficio di scrivere presto la necrologia al *Caffè Menegheto*, come tra pochi giorni la scriveremo pel *Casino udinese*, che morirà proprio il giorno di S. Silvestro in barba a que' galantuomini de' nostri nonni, i quali per quel giorno usavano saldare i conti. E nella necrologia del *Casino* e del *Caffè Menegheto* oseremo inserire parecchi punti interrogativi, tra cui il seguente: La scomparsa del *Casino* e la scomparsa del celebre *Caffè* sono proprio indizi di cittadino Progresso? ==.

**Buca delle lettere.** Lo spanditojo sulla piazza dei grani, collocato dove si trova, è una vera indecenza. Gli abitanti delle case vicine non possono affacciarsi alle finestre, senza venir stommati da certi atti ributtanti che offendono il pudore.

Assediati da continui reciami, rivolgiamo una preghiera all'onorevole Municipio — che pur tanto si occupa del decoro della nostra città — perchè si compiaccia di riparare anche a questo sconcio.

**Ferimenti.** In Villa Santina certa D. F. M. venuta a diverbio colla propria figlia, e dalle parole passando ai fatti, cominciò a percuotere con un legno causandole la frattura dell'osso ulnare allo avambraccio sinistro ed una contusione alla regione scapulare.

Sorta questione fra certo P. G. di Amaro e certo R. O., il primo, menava all'altro pugni e graffie producendogli delle abrasioni.

**Guasti.** Tre individui per non aver potuto ottenere dei sigari da B. D. rivenditore di generi di privativa in Raveo, ruppero due lastre della porta d'ingresso dell'esercizio, nonché una grondaja, danneggiando così per lire 7.

**Contrabbando.** I R. Carabinieri di Basaglia-penta trovandosi nella Frazione di Bressa (Campofiorido) sorpresero su quella pubblica via certo A. A. possessore di 4 pacchetti di tabacco estero da fumo.

**Arresti.** Le Guardie Municipali di Pordenone arrestarono una questuante. Gli Agenti di P. S. di Udine arrestarono pure due questuantini. I Carabinieri di Azzano Decimo trassero agli arresti un contravventore alla sorveglianza speciale.

**Furti.** In un bosco di proprietà dei conti Porcia ignoti rubarono 50 grossi rami di pioppo e salice, e 22 pali secchi in un antico vigneto. Certo D. D. di S. Quirino involò una gallina alla sua compaesana M. M.

**Teatro Minerva.** Ieri sera, ultima rappresentazione della brava Compagnia equestre Steckel e Truzzi, il Teatro era affollatissimo, dacchè gli Udinesi vollero addinostrarne la loro soddisfazione per gli spettacoli veramente sorprendenti offerti dalla detta Compagnia. Tutti gli artisti furono acclamati, e specialmente l'Alexandre Steckel, l'*Uomo volante*.

Domani il Teatro Minerva si aprirà di nuovo per le rappresentazioni ed *Operette* già annunciate. Quindi ci rallegriamo col nuovo Amministratore che nulla trascura perchè a questo Teatro sia continuato il favore del Pubblico.

**Birraria Cecchini Via Gorghi.** Questa sera e domani, sabato, ci sarà Concerto musicale, diretto dal signor Guarneri, dalle ore 7 alle 11. Ingresso libero, e prezzi delle bibite inalterati.

### Ultimo corriere

I discorsi dei deputati toscani fecero una pessima impressione. Essi non temettero di addebitare al Ministero le colpe dovute alla rilasciatezza delle amministrazioni municipali, provinciali e locali.

— L'altra sera il gruppo Bertani si riunì e deliberò di riservarsi la propria condotta, dopo udite le dichiarazioni del Ministero.

— È probabile che l'on. Mancini presenti una mozione favorevole al Ministero, e ch'essa raccolga una grande maggioranza.

— La requisitoria del Procuratore generale è stata notificata all'imputato Passanante, giusta l'articolo 422 del Codice di procedura penale.

Il Passanante era sdraiato sul letto, quando gli fu intimato l'atto giudiziario: prese il foglio, lo mise sotto il guanciale e disse le sole parole: — Ho capito! Poscia volle rimaner solo. Tutti gli atti del processo sono depositati in cancelleria. La sessione d'accusa pronuncerà fra otto giorni.

### TELEGRAMMI

**Serajevo.** 4. Il duca di Würtemberg permise oggi alla Deputazione maometana di solennizzare con 21 colpi di cannone la festa del Kurban Bairam. Il duca ha ricevuto il corpo consolare e la rappresentanza municipale.

**Budapest.** 4. Nella conferenza del partito liberale il ministro Tisza fece una breve esposizione dell'andamento della crisi ministeriale e dichiarò che tanto egli quanto i suoi colleghi sono pronti a costituire un nuovo gabinetto, se possono calcolare sull'appoggio del partito. Il ministro rilevò l'importanza delle questioni interne, specialmente della quistione finanziaria. Interpellato dal deputato Wahrman circa la questione orientale, il ministro si richiamò alle sue precedenti dichiarazioni, e riguardo l'annessione delle due provincie occupate, alle recenti dichiarazioni del conte Andrassy. Il partito approvò le dichiarazioni di Tisza e si dichiarò disposto ad appoggiare il ministero sulla base dello svolto programma.

**Berlino.** 4. Windthorst presentò alla Camera una proposta tendente a ristabilire i paragrafi delle Costituzioni che si riferivano alle relazioni tra lo Stato e la Chiesa.

**Aia.** 4. Il ministro dell'interno dichiarò che la Camera non decreterà misure contro i socialisti.

**Londra.** 4. Gli operai delle miniere di Kington-park fecero sciopero.

**Lahore.** 4. La brigata di Macpherson, dipendente dal generale Browne, si avanzò fino a Botaval. Le comunicazioni con Ali-Musid furono ristabilite. Nessuna notizia di Roberts.

**Madrid.** 4. L'*Epoca* lamenta nuovamente la libertà di cui godono gl'internazionalisti nella Svizzera.

**Pest.** 5. Il Gabinetto ricostruito si presenterà sabato al Parlamento.

Il Governo calcola di ottenere nell'odierna seduta della Delegazione una maggioranza di 38 contro 25 voti. La proposta del credito suppletorio per gli ultimi mesi del 1878 non verrà presentata che alla metà di gennaio sotto forma di un bill d'indennità.

**Roma.** 5. Cairoli venne accolto alla Camera con entusiastici applausi.

**Londra.** 5. Il Times crede che se Roberts riesce ad occupare il passo di Peiwar, lo scopo principale della guerra è raggiunto.

**Lahore.** 5. Roberts riportò una grande vittoria. S'impadronì di Peiwar. Gli Afgani subirono grandi perdite. Gl'Inglesi perdettero 80 uomini tra morti e feriti.

**Torino.** 5. Kossuth è gravemente ammalato.

**Serajevo.** 5. L'imprenditore Schwarz ottenne la concessione di fare gli studii relativi alla ferrovia della Bosnia.

**Londra.** 5. La Commissione internazionale che doveva stabilire i confini della Bulgaria, si è sciolta, senza poter andar d'accordo. Si prevedono quindi gravissime complicazioni.

**Vienna.** 5. L'avvenimento della giornata è la nomina di Chierreddin pascià a granvisir. Essa sorprese la diplomazia, la quale considera il nuovo ministero turco come opera esclusiva degli intrighi di Serraglio; opera che tende a rovinare gli sforzi

dell'Europa in pro della pace, favorendo invece la politica russa. In conseguenza di che le potenze avvisano ai mezzi di prevenire l'eventuale occupazione di Costantinopoli per parte delle truppe moscovite.

**Pest.** 5. Regna la massima aspettazione. La maggioranza delegatizia conferisce per trovar modo di disapprovare energicamente la relazione presentata da Herbst e consorti. Essa spera di ultimare per domani a sera il suo lavoro, il quale conclude col'accordare al Governo tutte le sue domande.

I liberali del Parlamento ungarico appoggiano Tisza tanto per ciò che riguarda la politica interna, quanto l'estera, riconoscendo la possibilità dell'annessione delle provincie occupate.

Philippovich visiterà i confini della Dalmazia.

### ULTIMI.

**Berna.** 5. Si conferma che il Consiglio federale ricusa di favorire il ristabilimento della Nunziatura pontificia.

**Lahore.** 5. Roberts telegrafo dal Peilvaykotul 3: Il 2 ed il 3 girammo la posizione del nemico; due reggimenti lo scacciarono da diverse posizioni e quindi attaccammo Kotal, occupandolo verso sera. Il nemico aveva ricevuto dei rinforzi, fece una resistenza disperata con la sua artiglieria che è ben servita, ma la sua disfatta fu completa. Prendemmo 18 cannoni. Le nostre perdite sono moderate, avuto riguardo al numero del nemico e alle difficoltà del terreno. La condotta delle truppe fu ammirabile; avanziamo verso il passo di Shutagardan.

**Londra.** 5. Apertura del Parlamento: Il Messaggio della Regina dice che convocò il Parlamento in causa della guerra coll'Afghanistan, resa necessaria dalla condotta dell'Emiro. La Regina comunica questi fatti al Parlamento conformemente alla legge. Consta essere le relazioni eccellenti con tutte le Potenze, ed ha motivo a sperare che il trattato di Berlino si applicherà con successo.

**Berlino.** 5. L'Imperatore è arrivato. Venne accolto con entusiasmo.

### Telegramma particolare

**Roma.** 6. Dopo il discorso di ieri di Crispi e la difesa di Zanardelli che continuerà oggi, attendiamo la probabilità di un voto favorevole al Ministero.

### Gazzettino commerciale.

**Grani.** A Torino, 3 dicembre, calma nei giorni con un ribasso di 50 centesimi per quintale; abbondano le offerte dei venditori; nella meliga pochi affari; l'avena, la segala ed il riso stazionario ed affari limitati.

A Novara, 2 dicembre, il riso nostrano L. 25,60 all'ettolitro.

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, nel 5 dicembre 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro da L. 18,80 a L. 19,50
Granoturco	10,40 - 11,10
Segala	12,15 - 12,50
Lupini	7, - 7,35
Spelta	24, -
Miglio	21, -
Avena	8, -
Saraceno	15, -
Fagioli alpighiani	24, -
di pianura	18, -
Orzo pilato	25, -
in pelo	13, -
Mistura	11, -
Lenti	30,40
Sörgerosso	5,70 - 6,05
Castagne	5,60 - 7, -

D'Agostinis Gio. Battista gerente responsabile.

### Alla Birraria Lorentz

trovansi deposito di Birra in bottiglia della rinomata fabbrica di Francesco Schreiner di Gratz in cassette da 12 a 24 bottiglie.

### AVVISO agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a sotto tetto. Italiano L. 0,90 al quintale: da caricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi mitissimi.

Per gli acquisti dirigersi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

L'Impresa

### AVVISO.

L'Agenzia generale per le Province Venete della Compagnia d'Assicurazioni «La Centrale» venne trasportata in Palazzo Florio, Via Palladio (ex-Borgo S. Cristoforo).

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE	5 dicembre	
Rend. italiana	83.27.12	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.)	21.99.	Fer. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.47.	Obbligazioni
Francia a vista	110.10.	Banca To. (n.º)
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob
Az. Tab. (num.)	837.—	Rend. It. stali.

## LONDRA 4 dicembre

inglese	14.50	Spagnuolo	14.14
Italiano	74.62	Turco	11.87

## VIENNA 5 dicembre

Mobiliare	229.60	Argento	—
Lombardie	97.50	C. su Parigi	46.20
Banca Anglo aust.	—	Londra	116.30
Austriache	255.—	Ren. aust.	62.35
Banca nazionale	785.—	id. carta	—
Napoleoni d'oro	930.12	Union-Bank	—

## PARIGI 5 dicembre

300 Franchese	77.10	Obblig. Lomb.	—
300 Franchese	112.67	Romane	273.—
Rend. ital.	75.80	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	153.—	C. Lon. a vista	25.29
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.14
Fer. V. E. (1863)	244.	Cons. Ing.	94.68
Romane	72.—		

## BERLINO 4 dicembre

Austriaca	401.—	Mobiliare	120.—
Lombarde	443.05	Rend. Ital.	74.10

## DISPACCI PARTICOLARI

## BORSA DI VIENNA 5 dicembre (inf.) chiusura

Londra 116.25 Argento 100.— Nap. 9.30.—

## BORSA DI MILANO 5 dicembre

Rendita italiana 83.40 a. — fine —

Napoleoni d'oro 21.97 a. —

## BORSA DI VENEZIA 5 dicembre

Rendita pronta 83.15 per fine corr. 83.20

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.52 Francese a vista 109.90

## Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.92 a 21.96

Bancanote austriache • 235.50 • 235.75

Per un fiorino d'argento da — a —

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	5 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.1	746.2	745.7	745.7
Umidità relativa	79	73	87	87
Stato del Cielo	sereno	misto	coperto	coperto
Acqua calante	—	calma	W	estremo
Vento ( direz. vel. e)	0	0	0	0
Termometro cent.	4.8	7.0	4.6	4.6
Temperatura massima	8.4			
Temperatura minima all'aperto	0.6			

## Orario della strada ferrata

Arrivi	Partenze
da Trieste ore 1.12 a.	da Venezia ore 10.20 ant.
• 9.19	• 2.45 pom.
• 9.17 pom.	• 8.22 dir.
	• 2.14 ant.
	• 3.35 pom.
da Chiavaforte ore 9.05 antun.	per Chiavaforte ore 7. — antun.
• 2.15 pom.	• 3.05 pom.
	• 8.20 pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

## CARTOLERIA

## MARCO BARDUSCO

Fornitore degli Uffici Municipali e Scuole Comunali

UDINE — Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà — UDINE

**Carta quadrotta commerciale** a doppia rigatura alla Risma da fogli 400 . . . . . L. 4.—

Idem con intestatura a stampa . . . . . &gt; 6.—

**Enveloppes giapponesi** formato IV commerciale al mille . . . . . > 4.50

Idem con intestatura a stampa . . . . . &gt; 9.50

**Libri da scrivere** in carta satinata, a qualunque rigatura e con carta asciugante:

Formato 4° protocollo da pagine 32 cadauno Cent. 7 al % L. 4.75

» » 64 » 14 » 12.—

» leon » 32 » 9 » 8.—

» » 64 » 20 » 18.—

**Libri di testo** nelle Scuole elementari collo sconto del 5 per cento.**Oggetti di Cancelleria e di Disegno** d'ogni specie.**Prezzi speciali** negli Onorevoli Municipi e nei Signori Maestri.**Deposito Carte** da impacco, da stampa, comuni, commerciali, da lettere ecc. a prezzi ristrettissimi.**Grande assortimento di Stampe ed Oleografie,** antiche e moderne, nazionali ed estere a prezzi di fabbrica.**Quadri, Cornici e Specchiere** d'ogni genere anche a pagamento rateale.

## LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria N. 5.



Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulcanizzato in Cenciu e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al fiacone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici nonno potrà dubitare dell'efficacia di queste

## PILLOLE ANTIGONORROICHE

del Prof. D. C. P. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicomii di Berlino.

(Vedi Deutsche, Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Würzburg, 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866 ecc. ecc.)

Specifico per la così detta Goccetta e stringimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Vengono dunque usate negli scoli recenti anche durante lo stadio infiammatorio, unendovi dei bagni locali coll'acqua sedativa Galleani, senza dover ricorrere ai purgativi od ai diurettici; nella gonorrea cronica o goccietta militare, portandone l'uso a più alta dose; e sono poi di certo effetto contro i residui delle gonoree, come ristringimenti uretrali, tenesmo vescicale, ingorgo emoroidario alla vescica, caturri vescicali, orine sedimentose e principi di renella.

I nostri Medici con tre scatole guariscono Gonorrea acuta, abbigliandone di più per la cronica.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano.

(Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Roma, 27 marzo 1874.

Preg. sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Sono otto giorni che faccio uso delle vostre Pilole antigonorroiche, mercè le quali mi trovo quasi perfettamente guarito da una trascurrata Gonorrea, che mi aveva prodotto ritenzione d'urina e stringimenti uretrali.

Favorite inviarmi ancora tre scatole al solito indirizzo, per l'importo delle quali vi accludo vaglia postale.

Rigraziandovi anticipatamente del favore mi raffermo

vostro devotissimo

DIONIGI CALDERANO, Brigadiere.

Contro vaglia postale di L. 2.20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La detta farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine: Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.